

Il sindaco di Trieste multato: “D’ora in poi controllerò la polizia locale”

- *Al primo cittadino Roberto Dipiazza non è andata giù la sanzione ricevuta per aver parcheggiato al posto dei vigili. E “minaccia” di cambiare atteggiamento nei confronti degli agenti. Fonte : <http://ilpiccolo.gelocal.it>*



Trieste, il sindaco Dipiazza multato si scaglia contro i vigili su FacebookIl sindaco di Trieste Roberto Dipiazza è stato multato dalla stessa polizia municipale per aver parcheggiato l’auto nello stallò riservato proprio ai vigili. Nel video, pubblicato dallo stesso sindaco su Facebook, la reazione di Dipiazza, che non sembra averla presa benissimo... [L’articolo](#)

TRIESTE Al primo cittadino **Roberto Dipiazza** non è andata giù la sanzione di 41 euro (scontabili fino a 28 se pagati entro i primi 5 giorni) ricevuta oggi, mercoledì 7 marzo, per aver parcheggiato al posto dei vigili urbani. Una volta vista la multa appoggiata sotto al tergicristalli, il primo cittadino ha fatto riprendere la sua reazione in un video, che ha poi postato sulla sua pagina Facebook.

“Interessante – esordisce-. Non giro con l’autista perché uso la mia auto. Questa mattina sono arrivato dietro al Comune e non c’era spazio. Forse perché i vigili non controllano bene chi parcheggia lì... Ho così lasciato l’auto al posto dei vigili”.

E poi la chiosa con tono minaccioso: “Andrò immediatamente a pagare la multa, ma d’ora in poi controllerò molto attentamente l’operato della polizia locale”.

La richiesta di scuse avanzata dal Sapol Fvg. A stretto giro di posta arriva la reazione del Sindacato autonomo di polizia locale (Sapol). “E’ proprio molto interessante aprire Facebook e scoprire che il sindaco di Trieste è stato giustamente multato in quanto il suo veicolo personale si trovava in divieto. E ancora più interessante scoprire, guardando il piccolo cortometraggio postato, che il sindaco ritiene che i “suoi vigili urbani” non facciano il proprio dovere e poi si lamenti quando lo fanno minacciando, neanche tanto velatamente, di controllare personalmente l’operato della polizia municipale, come se ritenesse che vi sia qualcosa di “losco” all’interno del Corpo. Ricordiamo al signor sindaco – riprende la nota – che la polizia locale di Trieste non ha nulla da nascondere, che può venire a controllare il nostro operato quando e come vuole, così magari imparerà tante cose in più sul nostro lavoro colmando le attuali gravi lacune”.

E ancora: “Ricordiamo al signor sindaco che non è il padrone di Trieste ma solo un amministratore della *res publica* e che quindi i vigili non sono “suoi”. Per questo chiediamo le formali scuse da parte del primo cittadino al Corpo della polizia locale e agli agenti che, multandolo, hanno compiuto il proprio dovere”.

Poco dopo è arrivato anche il post del vice di Dipiazza e assessore alla Polizia locale, **Pierpaolo Roberti**, che al sindaco dà il “benvenuto nel club del “chi sbaglia paga”, mi sento meno solo ora!”. Solo a dicembre, infatti, anche lo stesso vicesindaco era stato multato, come ricorda lui stesso in un post:

Caro Sindaco, benvenuto nel club del “chi sbaglia paga”, mi sento meno solo ora! □

All’inizio ci si arrabbia un po’, ma poi ci ridiamo sopra,

consci del fatto che la multa presa da me e te potrà pure essere fastidiosa, ma è una bella pubblicità che fa capire che la Polizia Locale c'è e non guarda in faccia a nessuno per far rispettare regole e vivere civile.